

Raccolta e riciclo abiti usati: nasce l'associazione Unirau

ROMA - Nasce all'interno di Fise Unicircular (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") Unirau, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

Unirau costituisce un'evoluzione della storica sigla Conau, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di Conau ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente Unirau Andrea Fluttero, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di

un regime di Epr (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il Conau".

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise Unicircular.

"È quanto mai importante", ha concluso il Presidente Fluttero, "che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione "circolare" del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione

tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".



Peso:25%

ANSA

Per raccolta e riciclo di abiti usati nasce Unirau

Associazione, rafforzare rappresentanza nell'economia circolare

Redazione ANSA ROMA

19 maggio 2021 12:09



(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: per occuparsi di queste attività nasce l'associazione Unirau, a cui aderiscono aziende e cooperative che si occupano di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. Questa associazione è collocata all'interno di Fise Unicircular (l'associazione che rappresenta le industrie dell'economia circolare).

Unirau, spiega una nota, costituisce un'evoluzione della storica sigla Conau, il consorzio nato nel 2008 e che negli anni ha ottenuto importanti risultati per il settore. Negli scorsi giorni l'assemblea di Conau ha trasformato il consorzio in associazione, "in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso 'circolare', impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione Ue sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile".

"L'obiettivo - ha dichiarato il presidente di Unirau Andrea Fluttero - è di riorganizzare e ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di Epr (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il Conau".

(ANSA).

NASCE UNIRAU – ASSOCIAZIONE AZIENDE RACCOLTA E VALORIZZAZIONE TESSILI DA RIFIUTI URBANI

19 Maggio 2021



Nasce all'interno di FISE UNICIRCULAR (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") UNIRAU, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. *Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare.*

UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla **CONAU**, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di **CONAU** ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

*"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente **UNIRAU** Andrea Fluttero, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione*

*nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il **CONAU**'.*

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di **Fise UNICIRCULAR**.

*"E' quanto mai importante", ha concluso il **Presidente Fluttero**, "che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione "circolare" del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".*

Economia ecologica | News | Rifiuti e bonifiche

Da Conau a Unirau, nasce la nuova associazione per raccolta e valorizzazione degli abiti usati

Fluttero: «Puntare alla preparazione per il riutilizzo dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo»

[19 Maggio 2021]



L'ormai storico consorzio Conau, nato nel 2008 per fornire una rappresentanza alle aziende che operano nel settore della raccolta degli abiti e accessori usati, ha deciso di trasformarsi in associazione per ampliare il fronte della rappresentanza ed abbracciare la conversione del settore tessile in senso "circolare" seguendo gli input in arrivo dall'Ue (con la nuova strategia europea sul tessile attesa entro l'anno).

Per questo l'assemblea di Conau ha deciso di evolvere verso l'istituzione di Unirau, l'associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani; associazione che trova casa all'intero di Fise Unicircular, che a sua volta rappresenta le industrie dell'economia circolare.

«L'obiettivo è di riorganizzare ed ampliare la base associativa – spiega il presidente Unirau, Andrea Fluttero – coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riutilizzo dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in considerazione della probabile nascita di un regime di Epr (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di

‘Consorzi di produttori’, di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di ‘Consorzio’ che caratterizzava il Conau».

La nuova associazione si è dunque dotata di uno statuto, del relativo regolamento e di un codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise Unicircular.

«È quanto mai importante che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione “circolare” del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività», conclude Fluttero.

Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce l'Associazione UNIRAU

Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: "Rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare"

Da **Redazione**

19 Maggio 2021



The graphic banner features a purple background with a newspaper clipping on the left side. At the top left is the logo for FISE UNICIRCULAR, which consists of a stylized globe icon and the text "FISE UNICIRCULAR UNIONE IMPRESE ECONOMIA CIRCOLARE". In the center, a white box contains the headline "Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce l'Associazione UNIRAU". At the bottom right is the logo for UNIRAU, featuring a circular arrow icon and the text "UNIRAU Unione Imprese Raccolta Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato".

Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce UNIRAU

All'interno di FISE Unicircular nasce l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani



UNIRAU è un'evoluzione di CONAU, il consorzio nato nel 2008 al quale sono da attribuire importanti risultati per il settore, come ad esempio l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento.

L'Assemblea di CONAU ha deciso nei giorni scorsi di trasformare il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla prossima pubblicazione della strategia europea sul tessile.

Coerentemente con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise, la nuova associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico.

“L'obiettivo”, ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero**, “è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo.

Raccolta, riuso e riciclo degli abiti usati: nasce l'Associazione UNIRAU

19 maggio 2021



Obiettivo dell'Unione Imprese Raccolta, Riuso e Riciclo Abbigliamento Usato: rafforzare la rappresentanza di un settore pilastro dell'economia circolare

Nasce all'interno di **FISE UNICIRCULAR** (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani.

UNIRAU costituisce un'evoluzione della storica sigla CONAU, il "consorzio" nato nel 2008 e che, durante la propria attività ultradecennale, ha ottenuto importanti risultati per il settore, come l'aggiornamento delle norme del DM 5 febbraio 98 per le parti relative al recupero dei rifiuti di abbigliamento, diverse circolari interpretative da parte degli Enti competenti e la norma relativa alle donazioni inserita nella legge contro lo spreco alimentare (cosiddetta "Legge Gadda"), fondamentale per chiarire la differenza tra raccolta differenziata e dono.

Negli scorsi giorni l'Assemblea di CONAU ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile.

*"L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU **Andrea Fluttero**, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in*

considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di 'Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU".

La nuova Associazione si è dotata di uno Statuto, del relativo Regolamento e di un Codice etico, in linea con gli standard organizzativi e i principi di correttezza e trasparenza di Fise UNICIRCULAR.

"E' quanto mai importante", ha concluso il Presidente Fluttero, "che, in questa fase di costruzione del quadro normativo di riferimento per la gestione "circolare" del settore tessile, i protagonisti e i pionieri delle attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siano rappresentati in modo autorevole per dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza del settore, nonché per tutelare attività ed occupazione costruite con impegno e fatica negli ultimi decenni. Molta parte della raccolta è oggi svolta dal mondo delle cooperative sociali, che garantiscono centinaia di posti di lavoro alle categorie protette, svolgendo in questo modo anche un importante ruolo a vantaggio della collettività".

Economia circolare, le frazioni tessili di Unirau entrano nel bouquet di associazioni di Fise Unicircular

19 Maggio 2021 di RED-ROM in [Ambiente](#)



(PRIMAPRESS) - ROMA - Il ventaglio delle associazioni di raccolta e riutilizzo di materie seconde che fanno capo a Fise Unicircular (l'Associazione che rappresenta "le industrie dell'economia circolare") si amplia con l'ingresso di UNIRAU, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani. Unirau evoluzione di Conau, ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti sul fronte della rappresentanza, trasformando il consorzio in associazione, in considerazione della forte accelerazione verso la conversione del settore tessile in senso "circolare", impressa dal pacchetto di direttive europee e dal nuovo piano d'azione UE sull'economia circolare, nonché dalla pubblicazione (prevista entro l'anno) della strategia europea sul tessile e sui trend che vedono sempre più aziende produttrici di materia prima impegnate nel riutilizzo di fibre tessili ottenute dal riciclo. "L'obiettivo", ha dichiarato il Presidente UNIRAU Andrea Fluttero, "è di riorganizzare ed ampliare la base associativa, coinvolgendo gli operatori della raccolta, del commercio, dell'intermediazione e della selezione, anelli indispensabili alla valorizzazione delle raccolte, puntando anzitutto alla preparazione per il riuso dei capi e degli accessori di abbigliamento tal quali e, in via secondaria, al riciclo di materia delle frazioni che non possono essere destinate direttamente al riutilizzo. La trasformazione in Associazione nasce inoltre dall'esigenza, in

considerazione della probabile nascita di un regime di EPR (responsabilità estesa del produttore) e della conseguente costituzione di ' Consorzi di produttori', di evitare la possibile confusione dei rispettivi ruoli in ragione della definizione di 'Consorzio' che caratterizzava il CONAU". - (PRIMAPRESS)